

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentotto.

Annunzio di petizioni.

ALBERTA DE SIMONE, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 37, relativo al deputato Maticena.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Maticena nell'esercizio delle sue funzioni.

CARMELO CARRARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a deliberare con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Maticena per il reato di diffamazione col

mezzo della stampa a seguito di dichiarazioni riportate sul periodico *Avvenimenti*; la Giunta propone di dichiarare insindacabili le affermazioni rese nella citata circostanza.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI, premesso che esprimerà un voto conforme alla proposta della Giunta, rileva che le conclusioni di ispezioni ministeriali presso uffici giudiziari non dovrebbero essere a conoscenza di colleghi parlamentari; sollecita infine la risposta ad un suo atto di sindacato ispettivo al riguardo.

La Camera approva la proposta della Giunta.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3499: Nuovi interventi in campo ambientale (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (4792-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° ottobre scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 4*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 5*).

Avverte che non sarà posto in votazione l'articolo 5, in quanto non è stato oggetto di innovazioni da parte del Se-

nato: le modifiche in esso presenti sono infatti di mero coordinamento formale.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MASSIMO SCALIA, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali altrimenti il parere è contrario.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, si associa.

ENZO TRANTINO giudica discutibile l'invito al ritiro degli emendamenti e sottolinea che il ministro non ha risposto ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato, relativo alla situazione di Gi-nostria.

PRESIDENTE prende atto delle dichiarazioni del deputato Trantino, rilevando tuttavia che il suo intervento si configura più opportunamente come richiamo al regolamento.

Prende altresì atto che i gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,30, è ripresa alle 10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Oreste Rossi 1. 1 e Foti 1. 26, gli identici Oreste Rossi 1. 2 e Foti 1. 27, nonché gli emendamenti Foti 1. 29 (nuova

formulazione), Oreste Rossi 1. 3, 1. 4, 1. 5, 1. 6, 1. 7, 1. 9, 1. 10, 1. 12, 1. 13, 1. 14, 1. 15, 1. 16, 1. 17, 1. 19 e 1. 39.

TOMMASO FOTI dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale sull'articolo 1.

ORESTE ROSSI dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord sull'articolo 1.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, precisa che, in relazione all'individuazione dei « siti », si ritiene necessaria l'intesa con le regioni.

FRANCO GERARDINI dà conto dell'impegno profuso dalla Commissione ambiente per predisporre una legge-quadro in materia di bonifica dei siti contaminati.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MASSIMO SCALIA, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro degli emendamenti riferiti a tutti gli articoli, esprimendo altrimenti parere contrario, e preannunzia che non parteciperà alla votazione degli emendamenti Turroni 2. 17 e Procacci 2. 15.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, concorda con il parere espresso dal relatore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vincenzo Bianchi 2. 8, fatto proprio dal deputato Marzano, Oreste Rossi 2. 1, 2. 2 e 2. 3.

GIOVANNI PITTELLA accoglie l'invito a ritirare il suo emendamento 2. 12.

GUSTAVO SELVA lo fa proprio.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pittella 2. 12, fatto proprio dal deputato Selva.

GIOVANNI CREMA precisa che i deputati socialisti hanno votato a favore dell'emendamento testè posto in votazione.

GIOVANNI PITTELLA ritira il suo emendamento 2. 13.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento De Cesaris 2. 18.

KARL ZELLER ritira il suo emendamento 2. 14.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Oreste Rossi 2. 4.

KARL ZELLER ritira il suo emendamento 2. 11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Oreste Rossi 2. 5, 2. 6 e 2. 7.

SAURO TURRONI ritira i suoi emendamenti 2. 16 e 2. 17, esprimendo peraltro preoccupazione in merito alle misure volte a « manomettere » la legge sui parchi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Foti 2. 10 e De Cesaris 2. 19.

ANNAMARIA PROCACCI, ribadita l'incompatibilità dell'attività venatoria con la natura dei parchi, ritira il suo emendamento 2. 15.

WALTER DE CESARIS insiste per la votazione del suo emendamento 2. 20 e preannunzia voto contrario sull'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento De Cesaris 2. 20.

TOMMASO FOTI dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale sull'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti, ricordando che il relatore ed il rappresentante del Governo hanno anticipato l'invito a ritirare tutti gli emendamenti presentati, esprimendo altrimenti parere contrario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Oreste Rossi 3. 1 e Riccio 3. 6, gli identici Oreste Rossi 3. 2 e Foti 3. 7, nonché gli emendamenti Oreste Rossi 3. 3, 3. 4 e 3. 5; approva quindi l'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti, ricordando che il relatore ed il rappresentante del Governo hanno anticipato l'invito a ritirare tutti gli emendamenti presentati, esprimendo altrimenti parere contrario.

ORESTE ROSSI, nel raccomandare l'approvazione dei suoi emendamenti riferiti all'obbligo di partecipazione al CONAI, propone alcune correzioni di carattere formale.

TOMMASO FOTI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento Oreste Rossi 4. 1.

FRANCO GERARDINI dichiara il voto contrario del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sull'emendamento Oreste Rossi 4. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Oreste Rossi 4. 1, 4. 3 e 4. 4.

ORESTE ROSSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Oreste Rossi 4. 7 e 4. 5.

DOMENICO PITTINO esprime l'orientamento contrario del gruppo della lega nord sull'articolo 4, non condividendo, in particolare, il contenuto del comma 3.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, precisa che la norma è stata introdotta su richiesta delle regioni e delle ARPA, riservandosi di approfondire il problema sollevato dal deputato Pittino.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, accetta gli ordini del giorno Gerardini n. 6, Turrone n. 7, Detomas n. 9, Caveri n. 10, Casinelli n. 12 e Molinari n. 16; accetta altresì, purché riformulati, gli ordini del giorno Fontan n. 1, Pittino n. 2 e Cavaliere n. 8; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Siola n. 5, purché riformulato, nonché gli ordini del giorno Stradella n. 3, Radice n. 4, Duilio n. 11, Pittella n. 13, Procacci n. 14, purché riformulato, ed Albanese n. 15.

ROLANDO FONTAN, FRANCO GERARDINI, ENRICO CAVALIERE e SAURO TURRONI accettano le modifiche proposte dal ministro.

CESIDIO CASINELLI chiede al ministro di accettare l'ordine del giorno Duilio n. 11, non limitandosi ad accoglierlo come raccomandazione.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, ribadisce il parere precedentemente espresso.

CESIDIO CASINELLI insiste, dichiarandosi disponibile ad una riformulazione dell'ordine del giorno Duilio n. 11.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, conferma l'accoglimento come raccomandazione dell'ordine del giorno Duilio n. 11.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Duilio n. 11.

SAURO TURRONI chiede di precisare la riformulazione dell'ordine del giorno Procacci n. 14.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, fornisce i chiarimenti richiesti.

SAURO TURRONI non insiste per la votazione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ORESTE ROSSI, auspicata una revisione organica del decreto legislativo « Ronchi », ribadisce la contrarietà del gruppo della lega nord al « metodo » seguito per la predisposizione del provvedimento, con particolare riferimento all'« eccesso di delega ».

NICANDRO MARINACCI auspica che il provvedimento in esame, su cui esprime un giudizio positivo, costituisca un punto di partenza per l'attuazione di una seria politica di tutela dell'ambiente.

TOMMASO FOTI, ribadito il giudizio negativo sul provvedimento, che non prospetta un'organica modifica del decreto legislativo n. 22 del 1997, dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale.

FRANCO GERARDINI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolinea l'importanza del provvedimento per una organica politica ambientale.

CESIDIO CASINELLI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei popolari e

democratici-l'Ulivo, sottolinea l'esigenza di procedere ad una revisione organica della materia.

WALTER DE CESARIS, nel dichiarare il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista, sottolinea che il provvedimento configura un indirizzo « in controtendenza » rispetto alle conclusioni dell'indagine conoscitiva della VIII Commissione sull'attuazione della legge n. 394.

FRANCESCO STRADELLA dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia su un provvedimento improntato ad una logica « dirigitica ».

GIUSEPPE BIOCCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDR.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4792-B.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Prelievi e trapianti di organi e tessuti (646 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 30 settembre scorso è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Cè 1. 2.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 37*).

ALBERTA DE SIMONE, *Segretario*, dà lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 38*).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di esercitare un « rigoroso » controllo sulla regolarità delle prossime votazioni.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso ai deputati segretari di Presidenza.

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Cè 1. 2.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 13,10.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra seduta la votazione ed il seguito del dibattito.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

CARLO CARLI, VALENTINO MANZONI, PAOLO GALLETTI e GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI sollecitano la risposta a documenti del sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

FEDERICO ORLANDO illustra la sua interrogazione n. 3-03097, concernente le dichiarazioni del ministro Diliberto in materia di politica estera.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, nel confermare l'orientamento seguito dall'Italia in politica estera, che non ha subito mutamenti in occasione della vicenda Ocalan, fa presente che il ministro Diliberto non ha

reso dichiarazioni o compiuto atti lesivi della competenza del ministro degli affari esteri, con il quale sussiste « piena unità di vedute » sul caso in questione.

FEDERICO ORLANDO, nel dichiararsi soddisfatto della prima parte della risposta, ribadisce che i ministri dovrebbero concertare le loro dichiarazioni con il Presidente del Consiglio.

ARMANDO VENETO illustra la sua interrogazione n. 3-03098, concernente problematiche relative al processo penale.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il Governo non contesta la legittimità dell'astensione dal lavoro degli avvocati difensori, che però ha riflessi negativi sull'amministrazione della giustizia, conviene sulla necessità di una normativa che disciplini l'esercizio di tale diritto e conferma la disponibilità del Governo a dibattere i temi della giustizia.

ARMANDO VENETO si dichiara soddisfatto, apprezzando la disponibilità del Governo ad affrontare i temi della giustizia.

DARIO ORTOLANO illustra la sua interrogazione n. 3-03099, sulla riforma della struttura militare e del servizio di leva.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che i compiti delle Forze armate hanno subito una evoluzione conseguente al mutamento degli scenari internazionali, conferma che l'obiettivo attualmente perseguito è di favorire processi di « contrazione » della leva e di incremento della componente volontaria.

DARIO ORTOLANO auspica che gli interventi di riforma della struttura militare siano oggetto di un' incisiva azione del Parlamento e del Governo.

MARIO BORGHEZIO illustra la sua interrogazione n. 3-03100, sulle dichiarazioni del ministro Jervolino Russo sui flussi di ingresso degli extracomunitari.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, rileva che in occasione dell'approvazione della nuova legge sull'immigrazione il Governo ha accolto al Senato un ordine del giorno che lo impegna a far emergere le aree di irregolarità dell'immigrazione; precisa altresì che occorrerà regolarizzare i flussi di ingresso, individuati dal decreto del 16 ottobre scorso in 38 mila unità.

MARIO BORGHEZIO si dichiara insoddisfatto, lamentando in particolare l'assenza di controlli; concorda peraltro con la definizione « stupidismo buonista » data alla politica del Governo in materia di immigrazione.

LUIGI VITALI illustra la sua interrogazione n. 3-03101, concernente le vicende relative alla questura di Brindisi.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, dà conto delle indagini svolte e dei provvedimenti assunti, assicurando che il Governo intende offrire la massima collaborazione all'autorità giudiziaria.

LUIGI VITALI si dichiara assolutamente insoddisfatto, sottolineando la necessità di individuare tempestivamente le responsabilità politiche, al fine di assumere immediati provvedimenti.

EDO ROSSI illustra la sua interrogazione n. 3-03102, sulle linee generali di politica energetica.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, assicura che il decreto attuativo della direttiva comunitaria sul mercato elettrico non avrà negative ripercussioni sul piano occupazionale, confermando altresì l'attenzione del Governo alla tematica della riduzione dell'impatto ambientale.

EDO ROSSI si dichiara insoddisfatto, rammaricandosi per il fatto che il nuovo Governo di centro-sinistra, con la liberalizzazione del mercato elettrico, consente ai privati di conseguire profitti a spese della collettività.

SALVATORE VOZZA illustra l'interrogazione Mussi n. 3-03103, sull'andamento della crescita del PIL.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che lo scarto tra le previsioni e l'effettivo andamento del PIL nel 1998 è stato determinato da fattori in gran parte riconducibili alla situazione economica internazionale.

SALVATORE VOZZA giudica soddisfacente la risposta, che peraltro conferma l'efficacia dell'avviata azione di risanamento dell'economia.

ALFREDO MANTOVANO illustra la sua interrogazione n. 3-03104, concernente le dichiarazioni del sottosegretario Bargone sulle vicende relative alla questura di Brindisi.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, osserva che le affermazioni attribuite al sottosegretario Bargone sono state dallo stesso smentite, sottolinea l'intento polemico della interrogazione nei confronti dell'operato del sottosegretario, che non ha mai sposato la cultura dell'omertà.

ALFREDO MANTOVANO osserva che l'archiviazione del caso è conseguente alla dichiarata insindacabilità delle affermazioni del sottosegretario Bargone; rileva peraltro che all'interno della stessa maggioranza sono state condivise le osservazioni contenute nel testo dell'interrogazione.

VINCENZO BERARDINO ANGELONI illustra la sua interrogazione n. 3-03105, concernente le dichiarazioni del procuratore generale presso la Corte d'appello de

L'Aquila sulla sentenza assolutoria nei confronti dell'ex Giunta regionale abruzzese.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, nel far presente che le dichiarazioni rese dal dottor Tarquini non si configurano come violazione del rispetto dovuto ai giudici che hanno emesso la sentenza, rileva che le affermazioni riportate anche nell'interrogazione sono probabilmente frutto di un fraintendimento e che, qualora fossero autentiche, non potrebbero essere condivisibili, ancorché riconducibili al diritto di critica.

VINCENZO BERARDINO ANGELONI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, lamenta la mancata promozione di un'inchiesta.

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Comunicazioni del Governo sulla vicenda del leader del PKK, Abdullah Ocalan.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che l'Italia ha effettuato scelte « obbligate di legalità », fa presente che gli atti compiuti sono stati ispirati al rispetto degli accordi internazionali e della normativa costituzionale ed ordinaria del nostro Paese.

Rileva altresì che è in corso di definizione un'iniziativa europea che, oltre ad affrontare la crisi in atto, solleciti una soluzione pacifica del conflitto nel sud-est della Turchia, con il riconoscimento dei diritti delle minoranze curde (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta il deputato Giovine*).

Ritiene infine che si debba garantire un equo processo ad una persona accusata di gravi reati di terrorismo ed assi-

cura che al momento opportuno verranno adottate misure adeguate per uscire dall'attuale fase di incertezza, garantendo la massima sicurezza, nelle forme legali.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle comunicazioni del Governo.

KARL ZELLER, apprezzata la scelta del Governo di negare l'estradizione di Ocalan in Turchia, che da decenni attua nei confronti del popolo curdo un autentico « terrorismo di Stato », auspica che al leader del PKK sia riconosciuto lo status di rifugiato politico.

GIOVANNI CREMA, espresso il convinto sostegno dei deputati socialisti all'operato del Governo, auspica l'adozione di iniziative volta a tutelare le imprese italiane operanti in Turchia, oggetto di un ingiustificato boicottaggio.

PIER FERDINANDO CASINI, rilevata l'incertezza e l'imprevidenza del comportamento del Governo, critica il « tartufesco » atteggiamento del Presidente del Consiglio e chiede che Ocalan sia al più presto espulso dal nostro Paese.

RAMON MANTOVANI, denunziata le persecuzioni perpetrate da decenni nei confronti del popolo curdo (dalle quali sono derivate reazioni assimilabili a manifestazioni di « resistenza » e non di « terrorismo »), osserva che la soluzione della vicenda va individuata nella concessione dell'asilo politico ad Ocalan.

MAURO PAISSAN, rilevato con rammarico che nella vicenda Ocalan il Governo ha offerto una immagine « sfrangiata », auspica un concreto impegno dell'Esecutivo per l'avvio di un percorso di reale pacificazione nella realtà turca.

TULLIO GRIMALDI, ribadita la richiesta di concessione dell'asilo politico ad Ocalan, sottolinea l'esigenza di valutare la vicenda nel più generale contesto dei rapporti internazionali.

GIORGIO LA MALFA, espressa preoccupazione per la condizione di difficoltà in cui si trova il Paese per la presenza del leader del PKK, ritiene poco realistica l'ipotesi di una Corte internazionale ed auspica che si proceda all'espulsione di Ocalan.

ROCCO BUTTIGLIONE invita il Governo ad esperire tutti i tentativi per giungere ad un processo internazionale e, nel caso in cui questo risultasse impossibile, ad esercitare un'« azione persuasiva » affinché il leader del PKK stabilisca altrove la propria residenza.

DOMENICO COMINO, denunziati i limiti dell'azione del Governo, giudica legittima l'aspirazione alla libertà del popolo curdo ed auspica che ad Ocalan sia concesso l'asilo politico.

BENIAMINO ANDREATTA, nell'auspicare un'adeguata attenzione della comunità internazionale al grave conflitto che si consuma in Turchia, ritiene che la soluzione della vicenda Ocalan debba essere valutata sulla base delle possibilità offerte dalla legislazione italiana e da convenzioni ed accordi europei; invita quindi il Governo ad interpretare con fermezza « interessi e valori condivisi ».

GUSTAVO SELVA, rilevato che la vicenda Ocalan dimostra come si sia voluto creare un « terreno favorevole » per la concessione dell'asilo politico ed espresse forti critiche in ordine all'operato del Governo, ritiene che l'unica soluzione per difendere gli interessi del Paese sia l'espulsione di Ocalan dall'Italia.

ANTONIO MARTINO giudica irresponsabile e sprovveduto il comportamento del Governo, che non ha fatto nulla per impedire l'ingresso di Ocalan in Italia; ritiene inoltre « risibile » il tentativo del Presidente del Consiglio di sottrarsi a responsabilità politiche e rileva che la vicenda ha minato la credibilità della politica estera italiana.

FABIO MUSSI, ribadita l'esigenza di affrontare la vicenda Ocalan in conformità alle regole del diritto ed ai principi di umanità, auspica una rapida soluzione del « problema curdo », nell'ambito degli organismi internazionali e salvaguardando il sistema di alleanze nel quale il Paese è inserito.

PRESIDENTE passa agli interventi a titolo personale.

TIZIANA PARENTI rileva che il nodo fondamentale della vicenda potrà essere sciolto solo nel momento in cui sarà chiarito se Ocalan debba o meno essere considerato un terrorista.

VITTORIO SGARBI comunica di aver presentato una risoluzione volta a verificare la posizione dei vari gruppi sulla vicenda Ocalan, rilevando altresì che l'unica soluzione corretta sul piano internazionale è quella di processare in Italia il *leader* del PKK.

ALFREDO BIONDI, nel sottolineare la necessità di rispettare la legge, in particolare il codice penale, chiede se in presenza di reati commessi all'estero da

un cittadino straniero sia ammissibile concedere l'impunità e lo *status* di rifugiato politico.

GIANCARLO PAGLIARINI, ricordato il genocidio del popolo armeno da parte della Turchia, ritiene che di tale vicenda di debba tener conto anche in riferimento alla questione curda.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Avverte che sono state presentate le risoluzioni Sgarbi n. 66 e Pisanu n. 67, che saranno votate in altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 3 dicembre 1998, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 94).

La seduta termina alle 19,40.